



Violazione del diritto alla??autodeterminazione: distribuzione della??onere probatorio

## **Descrizione**

La Corte di Cassazione, con la <u>sentenza del 21 gennaio 2025 n. 1443</u>, rileva lâ??erroneo procedere della Corte di merito che rigettava la domanda risarcitoria per lâ??asserita mancanza della prova (gravante a suo dire sul paziente) in ordine al rifiuto dellâ??intervento, cui era stato inconsapevolemente sottoposto, se preventivamente propostogli.

Per la Corte infatti: â??Ã" errata la distribuzione degli oneri probatori (â?l) La Corte dâ??Appello infatti considera irrilevante, ai fini della distribuzione tra le parti degli oneri probatori il dato, incontestato, che la paziente sia stata sottoposta â?? a sua insaputa e fuori da una situazione di urgenza â?? ad un intervento ben più complesso ed invasivo di quello programmato e consentito. Tuttavia, non considera che in una cotale situazione, non grava sul paziente lâ??onere di provare che, ove fosse stato informato del più complesso intervento che i medici avevano in animo di eseguire, non vi avrebbe consentito. Al contrario, a fronte della allegazione della paziente che il suo consenso sarebbe stato circoscritto a quanto programmato e non oltre, era a carico della struttura lâ??onere di provare che ella avrebbe dato il consenso al secondo e più invasivo intervento, non necessitato dallâ??urgenza, in quanto a fronte della violazione del dovere di autodeterminazione, opera il principio del dissenso presunto del paziente in relazione a tutto ciò che si pone al di là e al di fuori rispetto ai trattamenti medico chirurgici che abbia consentito di effettuare sul proprio corpo, a meno che â?? e non Ã" questo il caso â?? il diverso e più invasivo intervento sia giustificato da una situazione di urgenzaâ??

## Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione 27 Gen 2025